

Codice A1105A

D.D. 14 dicembre 2016, n. 577

Approvazione di modifiche all'incarico per Servizi di ricerca e sviluppo nell'ambito della politica regionale statale per lo sviluppo e la coesione all'IRES Piemonte Determinazioni del Dirigente numero: 519 del 25.09.2014, 176 del 23.03.2015, 738 del 3.12.2015 e 768 del 16.12.2015 - Modifica del Servizio n. 8 Supporto all'analisi propedeutica alla definizione dei contenuti delle policy FSC 2014-2020.

Premesso che:

Il 25 settembre 2014 al fine di realizzare parte della misura n. 15 “Azioni immateriali e a carattere sistemico per la creazione, organizzazione, condivisione e utilizzazione del patrimonio di conoscenze a beneficio di più amministrazioni e del partenariato economico e sociale” prevista dal Piano di Assistenza Tecnica del Programma Attuativo Regionale Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 (D.G.R n. 48-4757 del 15.10.2012) si è proceduto all'affidamento di un incarico a IRES Piemonte (D.D. n. 519) per servizi di ricerca e sviluppo.

Gli obiettivi dei servizi sono riconducibili a due fasi del ciclo di policy, quella di programmazione operativa e quella di attuazione della politica regionale statale per lo sviluppo e la coesione.

Per la fase di programmazione operativa, era stato previsto un servizio di supporto di analisi propedeutica alla definizione dei contenuti delle policy FSC 2014-2020, da concludersi entro il 16 dicembre 2016.

Il servizio si articola nelle seguenti attività:

8.1 ricostruzione e sintesi dei temi già oggetto di accordo a livello inter-regionale e di manifestazione d'interesse e evidenza di quelli rilevanti con riferimento alle finalità e gli obiettivi assegnati al fondo FSC (cd. riequilibrio economico e sociale);

8.2 studio e proposta, anche in forma di mappa concettuale, dei soggetti interessati e detentori di conoscenze rilevanti per la programmazione e l'attuazione FSC 2014-2020 e del partenariato economico e sociale per l'apertura del tavolo pubblico di confronto, con l'indicazione di misure organizzative alternative (per forma e tempi), per una proficua e tempestiva mobilitazione;

8.3 analisi e sintesi dei rapporti tra tipologie di infrastrutture e processi di sviluppo regionale sulla base delle più recenti acquisizioni teoriche e applicate.

8.4 affiancamento per la gestione dei tavoli partenariali per una sintesi adeguata delle conoscenze rilevanti (risorse sotto-utilizzate, questioni meritevoli di attenzione a livello regionale) per la programmazione FSC, sulla falsariga dei principi di riferimento introdotti dal Codice di condotta europea nel partenariato COM (2013) 9651;

8.5 analisi dei vincoli di carattere normativo sottesi alla programmazione operativa del periodo 2014-2020 e, in relazione a questi, proposte di programmazione delle risorse con l'operatività del gruppo di lavoro istituito allo scopo con la Regione Piemonte.

Con la Determinazione n. 738 del 3 dicembre 2015 è stata disposta la modifica delle scadenze al servizio n. 8 dal 16 dicembre 2015 al 16 dicembre 2016 e l'aggiornamento del prodotto 8.1

“ricostruzione e sintesi dei temi già oggetto di accordo a livello inter-regionale e di manifestazione d’interesse” e del prodotto 8.3 “analisi e sintesi dei rapporti tra tipologie di infrastrutture e processi di sviluppo regionale sulla base delle più recenti acquisizioni teoriche e applicate” già in corso di svolgimento per le finalità di ricerca proprie della linea n. 15 del Piano di Assistenza Tecnica del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-13.

Ad oggi il processo delineato dalla Legge n. 190 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2015) del 23 dicembre 2014, con la quale sono stati introdotti nuovi riferimenti strategici, di governance e di procedura di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), si è compiuto.

E’ stata adottata la Strategia nazionale di specializzazione intelligente che promuove la costituzione di una filiera dell’innovazione e della competitività, quale elemento interdipendente alla programmazione FSC del periodo 2014-20 (art. 1 comma 703, lettera A).

E’ stata istituita la Cabina di regia incaricata di definire specifici piani operativi per ciascuna area tematica nazionale (art. 1 comma 703, lettera C) con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2016.

Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) ha approvato la proposta avanzata dall’Autorità Politica per la Coesione Territoriale, sentita la Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, e con comunicazione alle competenti Commissioni Parlamentari (art. 1 comma 703, lettera B), di individuazione delle aree tematiche nazionali e degli obiettivi strategici per area e il riparto della dotazione finanziaria del Fondo di Sviluppo e Coesione (art. 1 comma 703, lettera C).

Dal confronto operato con le disposizioni del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (Delibera n. 15 del 10 agosto 2016) si evince che:

- è operativo un nuovo modello di governance, in cui i Piani operativi afferenti le aree tematiche risultano esclusivamente a titolarità nazionale e nella loro definizione non è necessariamente previsto il coinvolgimento delle Regioni e Province autonome;
- le necessità di cooperazione tra i diversi livelli di governo possono essere assicurate nella forma di Accordi o Intese Istituzionali con riferimento alla ripartizione sopra citata.

Dal confronto operato con le disposizioni dell’Amministrazione Regionale (D.G.R n. 45-3400 del 30 maggio 2016 di cui all’articolo n. 36 sexies comma 1 - Piano e relazione della performance - della L.R. n. 7 del 29 aprile 2011) si ricava inoltre che:

- il documento programmatico “Piano degli obiettivi 2016-2018”, redatto in coerenza con i contenuti dei documenti di programmazione finanziaria e di bilancio e con gli indirizzi strategici dell’amministrazione, non definisce obiettivi per Direzione o collettivi riconducibili ad attività regionali di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il periodo 2014-20.

Emergono per tanto dei riflessi sull’architettura dei contenuti e delle modalità organizzative pattuiti con l’IRES Piemonte (v. operatività di un gruppo di lavoro istituito alla scopo con la Regione Piemonte) tali da precludere il mantenimento delle attività in programma per servizi strettamente collegati tra loro, riferiti al supporto alla programmazione operativa, quali la n. 8.2, la n. 8.4 e conseguentemente la n. 8.5, dettagliati in premessa.

Stesse considerazioni riguardano l'aggiornamento del REPORT di ricostruzione dei temi oggetto di accordo o manifestazione di interesse a livello inter-regionale per il quale l'IRES si era impegnata, in considerazione ai ritardi registrati nel compimento del processo previsto dalla Legge n. 190/2014, a svolgere titolo gratuito.

Si hanno infine ripercussioni per i servizi, non interdipendenti, ma sempre funzionali alla programmazione: la n. 6 "aggiornamento dell'analisi di contesto a seguito della variazione del quadro socio-economico di riferimento o degli orientamenti nazionali" e la n. 9 "fornitura di indicatori e dati statistici e contributo informativo per le fasi di discussione in Consiglio Regionale per la proposta di programmazione FSC 2014-20 avanzata dalla Giunta Regionale.

Considerato che:

l'IRES Piemonte con la consegna della proposta di piano annuale 2017 (Prot. n. 1369/2016 del 27.10.2016) accettato dallo settore scrivente (Prot. n. 41985/A1105A del 7.11.2016) ha informato che nel corso delle attività di analisi dell'implementazione del progetto Botteghe Scuola (PAR FSC 2007-13 Asse I Innovazione e transizione produttiva – Competitività e artigianato – Progetti a favore dell'artigianato) è maturato l'interesse del Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato a svolgere un'ulteriore indagine empirica volta a studiare gli effetti e i risultati del progetto. Per la realizzazione dell'indagine l'IRES a previsto un carico di lavoro supplementare (pari a 44 giornate, così articolate: 4 giornate di ricercatore senior, 10 giornate di ricercatore junior e 30 giornate di un collaboratore) utilizzando i costi unitari e i criteri di calcolo impiegati nel contratto in corso per un totale di costo aggiuntivo pari a 22.546 euro;

che i servizi di supporto all'analisi propedeutica alla definizione dei contenuti delle policy FSC 2014-2020 da annullare hanno un valore di 22.399 euro;

che una modifica dei contenuti dei servizi in premessa e una sostituzione delle attività di ricerca e sviluppo non pregiudica l'attuazione del Piano di Assistenza Tecnica in quanto a fronte di minori servizi previsti dalla linea n. 15 "Azioni immateriali e a carattere sistemico per la creazione, organizzazione, condivisione e utilizzazione del patrimonio di conoscenze a beneficio di più amministrazioni e del partenariato economico e sociale" risultano maggiori prodotti a carico della linea n. 13 "Attività di valutazione";

che con nota prot. n. 46641/A1105A del 12.12.2016 sono stati comunicati gli estremi del mandato valutativo di unità programmatica minore, di articolazione del PAR FSC 2007-13, compreso lo studio di fattibilità valutativa del progetto Botteghe Scuola al Responsabile del Piano di Valutazione della Politica Regionale Unitaria (PdV), al Responsabile del Comitato di Indirizzo e coordinamento della Programmazione Regionale e per loro tramite al Gruppo di Pilotaggio del PdV;

che con nota prot. n. 46197/A1105A del 06.12.2016 si è proposto ad IRES Piemonte la sostituzione dei servizi con la previsione di uno sconto e rilevata l'accettazione informale nella riunione del 29 novembre 2016 e formale con nota del 07.12.2016 protocollo n. 1620 da parte dell'Istituto.

Tenuto conto che le nuove previsioni consentono comunque il rispetto delle scadenze per l'utilizzo delle risorse aggiuntive nazionali a fondamento della dotazione finanziaria del Piano di Assistenza Tecnica.

Considerato che la modifica contrattuale comporta, a parità di risorse già impegnate, una modifica delle scadenze contrattuali e dei relativi pagamenti e che di tale circostanza dovrà essere tenuto conto nella prossima ricognizione ordinaria.

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R n. 15-11631 del 22/06/2009 Sistema di valutazione delle politiche regionali: ridefinizione della governance e primi indirizzi operativi.

Vista la D.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012. Adozione del Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007-2013, del Manuale per il sistema di controllo e gestione, del Piano di Comunicazione e del Disegno di Valutazione. Abrogazione D.G.R 10-9736 del 6.10.2008 e smi;

Vista la D.G.R n. 48-4757 del 15 ottobre 2012 PAR FSC 2007-2013 – D.G.R n. 37-4154 del 12 luglio 2012 Avvio Asse V “Assistenza Tecnica – Linea di azione “Governance e assistenza tecnica”. Variazione al Bilancio per l’anno 2012 e Pluriennale 2012-2014.

Vista la D.G.R. n. 6-7232 del 17 marzo 2014 PAR FSC: integrazioni al Piano di Assistenza Tecnica FSC in attuazione del riallineamento della dotazione finanziaria della linea di azione “Governance e Assistenza tecnica”, Asse VI Assistenza Tecnica PAR FSC (D.G.R. n. 8 – 6174 del 29 luglio 2013).

Vista la nota Prot. n. 7531/DB0800 del 20 marzo 2014 individuazione del dirigente responsabile dell’attuazione della linea “Governance e Assistenza Tecnica”, Asse VI “Assistenza Tecnica” PAR FSC 2007-2013.

Vista la D.G.R n. 9-2413 del 13 novembre 2015 "PAR FSC 2007-2013: modifiche al Piano di Assistenza Tecnica FSC in attuazione della rimodulazione di cui alla DGR n. 2-1519 del 4 giugno 2015 e alle disposizioni della DGR n. 13-2349 del 2 novembre 2015".

Vista la D.G.R n. 45-3400 del 30 maggio 2016 “Sistema di Valutazione delle prestazioni dei Direttori del ruolo della Giunta. Definizione ed assegnazione degli obiettivi ai singoli Direttori regionali del ruolo della Giunta regionale Anno 2016”.

Vista la D.G.R n. 160 del 21 novembre 2016 “Indirizzi per l’attuazione del Piano di valutazione relativo ai Programmi operativi regionali FSE e FESR 2014-20 e del Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-20”;

Visto il Decreto Legislativo n. 88 del 31 maggio 2011”Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.

Visto l’articolo 1 comma 6 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)” che individua le risorse FSC per il periodo di programmazione 2014-20 e le destina a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord.

Visto l’articolo 1 comma 703 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015)” che introduce nuovi riferimenti strategici, di governance e di procedura di programmazione delle risorse FSC assegnate per il periodo di programmazione 2014-20.

Visto il DPCM del 25 febbraio 2016 di “Istituzione della Cabina di Regia di cui all’art. 1, comma 703 lettera c) della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014.

Vista la Strategia nazionale di specializzazione intelligente 2014-2020 (SNSI) approvata dalla Commissione Europea in data 12 aprile 2016.

Vista la Delibera CIPE n. 15 del 10 agosto 2016 “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-20 Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – ripartizione ai sensi dell’art. 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014”.

Vista la L.R n. 23 del 28 luglio 2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”.

Visto l’articolo n. 36 sexies (Piano e relazione della performance) della L.R. n. 7 del 29 aprile 2011 “Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 in attuazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e adeguamento al decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, in materia di organizzazione e contenimento della spesa del personale”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

di apportare le modifiche dettagliate nell’allegato n. 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, alla D.D. n. 519 del 25 settembre 2014 e smi e allo schema di lettera commerciale ad essa allegata, con il conseguente riflesso sulla liquidazione delle somme impegnate per stadi di pagamento delle prestazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell’art. 3 u.c. “Motivazioni del provvedimento” della Legge n. 241/90 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 “Pubblicità degli atti amministrativi” della L.R statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 e dell’art. 5 della L.R n. 22 del 12 ottobre 2010 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte” e s.m.i.

Il Dirigente
Dott. Alfonso FACCO